



COMUNICAZIONE a.s. 2024/25 n° 534 del 30/04/2025

Destinatari:

Sigg. Docenti

Barletta e Canosa di Puglia

Oggetto:	Assegnazione delle verifiche in classe e dei compiti da svolgere a casa - Valutazione degli apprendimenti
----------	--

Si ritiene doveroso e opportuno trasmettere la nota ministeriale prot. n. 2443 del 28 aprile 2025 rivolta ai dirigenti scolastici avente ad oggetto: “assegnazione delle verifiche in classe e dei compiti da svolgere a casa”. La nota viene riportata qui di seguito integralmente:

Gentili Dirigenti Scolastici,

fermo restando che il DPR n. 275/1999 ha attribuito ai docenti ampi spazi decisionali in merito alla definizione della didattica e dell'attività di valutazione, compresa l'effettuazione di prove di verifica da parte degli alunni o dell'eventuale assegnazione di compiti da svolgere a casa, e apprezzando l'impegno quotidianamente profuso per una sempre più proficua collaborazione tra scuola e famiglie, si ritiene opportuno raccomandare quanto segue:

è importante che la programmazione delle verifiche da svolgere in classe, così come l'assegnazione di compiti e attività di studio da svolgere a casa, siano accuratamente pianificate da ciascun insegnante, anche avendo cura di valutare quanto eventualmente già definito dagli altri docenti del team o del consiglio di classe, nonché evitando che siano consegnati sul registro elettronico in serata per l'indomani.

Una tale modalità di coordinamento evita il rischio di concentrare le attività di verifica in classe e quelle personali di studio pomeridiano in un'unica giornata. In questo modo, si può garantire una più equilibrata distribuzione delle verifiche durante la settimana, evitando che i carichi di lavoro per gli studenti siano troppo condensati e gravosi, nonché assicurare una migliore organizzazione del tempo da dedicare allo svolgimento dei compiti pomeridiani, soprattutto in concomitanza con giornate festive.

Infatti, la scuola è il contesto educativo che deve creare le condizioni di serenità e fiducia per lo sviluppo armonico della personalità di tutti gli studenti. Inoltre, una corretta notazione dei compiti, oltre che sul registro elettronico anche sul diario personale/agenda degli studenti, soprattutto nel primo ciclo di istruzione ma non solo, potrà consentire una crescente autonomia da parte degli alunni nella gestione dei propri impegni scolastici, come già rappresentato nella nota prot. 5274 dell'11 luglio 2024, rendendo la consegna delle attività da svolgere a casa parte integrante della lezione stessa.

Vi ringrazio vivamente per la collaborazione, nello spirito di un dialogo sempre più costruttivo fra famiglie e scuola.

Nel ribadire i concetti espressi nella nota che dovrebbero rientrare nella prassi didattica di ogni istituzione scolastica si ritiene opportuno esplicitare alcune indicazioni relative all'attività valutativa.

Il controllo effettuato sull'andamento delle verifiche e sul conseguente inserimento dei risultati delle stesse nelle apposite sezioni del registro elettronico ha evidenziato diffusi ritardi e, in alcuni casi, assenza di valutazioni valide ai fini della valutazione finale. Appare necessario, pertanto, ribadire quanto esplicitamente



previsto, su questa funzione attribuita esclusivamente al docente curricolare in materia di valutazione, dal DPR 122/2009 e dal Dlgs 62/2017 e dal Protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento (paragrafo 6) parte integrante del PTOF di questo Istituto.

Si riporta, in particolare il comma 2 dell'art. 1 del DPR 122/2009:

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

e il comma 4:

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa

L'assenza di verifiche alla data odierna o comunque la presenza di un numero di valutazioni inferiore a quello minimo stabilito dal protocollo a fine quadrimestre rappresenta una violazione di quanto disposto al comma 2 dell'art. 1 del DPR 122/2009 e può comportare la soccombenza in caso di ricorso secondo la giurisprudenza recente (sentenza TAR BARI-Puglia sez. 1, 5 settembre 2010 n.1184 e seguenti: *“è illegittimo di non ammissione alla classe successiva di un alunno qualora l'istituto scolastico non abbia comunicato per tempo ai genitori dello stesso in ordine al rendimento scolastico e tale comportamento omissivo impedisce ai genitori medesimi, non tempestivamente informati, di adottare rimedi opportuni”).*

Le presenti indicazioni sono state fornite anche durante il corso di formazione LA VALUTAZIONE NEL CURRICOLO.

Vogliamo i gentili docenti provvedere ad una tempestiva revisione della situazione valutativa riferita ad ogni singolo studente per ciascuna delle discipline d'insegnamento, compresa l'educazione civica.

Una revisione che si rende urgente in vista della valutazione finale che dovrà essere svolta nei prossimi scrutini.

IL DIRIGENTE

Antonio Francesco DIVICCARO

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del Decreto Legislativo 39/93 Originale con firma autografa agli atti della scuola)